

NOME DELLA COMMISSIONE

Europa

COORDINATORE DI COMMISSIONE

Cecilia Passaniti

SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Andrea Gentile

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

DEFINIZIONE DEL TEMA *(generale)*

Studenti, cittadini europei

POSIZIONE GENERALE SUL TEMA *(declinato nelle tematiche specifiche)*

La Commissione Europa nasce dal progetto condiviso dalle province di Perugia e Alessandria riguardante la Rappresentanza Studentesca in ambito Europeo e si amplia all'interno del CNPC durante la discussione integrando i concetti di cittadinanza europea e informazione accessibile considerando la Strategia EU 2020: per un'Europa più inclusiva, intelligente e sostenibile".

Dunque i temi trattati dalla commissione sono stati

- Sensibilizzazione e informazione degli studenti su opportunità dell'UE e la partecipazione della classe dirigente;
- Expo 2015;
- Riconoscimento dei periodi di studio all'estero e uniformità dei percorsi scolastici a livello UE circa l'istruzione di secondo grado.

ANALISI DEL CONTESTO DI ATTUAZIONE *(Analizzare il contesto in cui si vuole implementare la strategia, soffermandosi in particolare sull'analisi della situazione presente del territorio italiano e quanti risultati sono stati raggiunti, sui punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di implementazione.*

La necessità di trattare suddetti temi nasce dalla scarsa coesione a livello scolastico e rappresentativo tra le nazioni facenti parte dell'Unione. Ad essi si aggiunge uno scarso sentimento di appartenenza dovuto a

- Immobilità della pubblica amministrazione che genera carenza di competenza nella gestione delle risorse europee.
- Insufficienza del confronto dei cittadini con le istituzioni, le altre realtà europee e quindi una mancanza di ricezione e ricerca di informazioni riguardanti l'UE poiché difficilmente reperibili.
- Sottovalutazione dell'importanza delle istituzioni europee da parte dei cittadini e della classe politica.

OBIETTIVI (SMART)

1. Organizzazione e creazione di attività di formazione ed informazione in ambito scolastico, relativi alla sensibilizzazione di studenti e docenti sulle opportunità offerte dall'UE.
2. La nota prot. 843 del 10 aprile 2013 intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La circolare ci mostra quanto sia importante ed attuale, anche per il nostro ministero, regolare e chiarire il funzionamento dei programmi di studio all'estero. Lo stesso Parlamento dell'Unione Europea, ci chiede di migliorare ed ampliare i programmi giovanili internazionali di studio. La situazione che ad oggi si è creata è però di grande differenza di atteggiamento verso i programmi di mobilità internazionale tra le varie scuole. Per evitare che ciò succeda in maniera così marcata, riteniamo necessario che il MIUR sviluppi un documento specimen in cui venga indicata modalità di promozione dei programmi, sostegno, ospitalità e reinserimento dei ragazzi, eventualmente da modificare, attuare ed integrare al POF di ciascun istituto.
3. Contribuire a rendere l' EXPO 2015 un luogo partecipato da studenti al fine di stimolare una cultura europeista ed internazionale anche attraverso proposte e incentivo al lavoro quali stage presso l' EXPO 2015.
4. Considerando la rappresentanza studentesca come l'unica espressione diretta dei diritti e delle idee degli studenti è necessaria la costituzione di un organo europeo di rappresentanza studentesca, al fine di sviluppare una collaborazione assidua ed un confronto costruttivo. Il progetto si divide in due

fasi:

Fase 1 - agevolare un confronto con gli studenti dell'UE;

- facilitare il percorso che porti ad un piano comune Europeo di istruzioni scolastica.

Fase 2 - Promuovere ed espandere la rappresentanza studentesca.

- ampliare la rete di scambi culturali all'interno dell'UE;

MODALITA' DI ATTUAZIONE *(azioni legate ad ogni obiettivo, attori coinvolti)*

1. Per quanto concerne la sensibilizzazione e informazione degli studenti sulle opportunità dell'UE proponiamo:

- l'istituzione di corsi formativi ed informativi incentrati sull'educazione alla cittadinanza europea attiva, rivolta alla realtà scolastica ed extrascolastica in quanto riteniamo scarse le iniziative nazionali, in riguardo, proposte ai giovani. Per la realizzazione del progetto puntiamo a richiedere fondi europei diretti e indiretti (erasmus +, fondi strutturali) e fondi forniti dal Miur.

- lo stanziamento di questi fondi, oltre che per i corsi formativi anche un'ulteriore quota destinata alla pubblicizzazione degli stessi attraverso varie reti come: siti internet e sistemi di comunicazione.

- l'agevolazione di viaggi formativi conclusivi ai corsi verso le istituzioni europee (Bruxelles, Strasburgo, Lussemburgo) ed anche alle istituzioni politiche dei paesi membri dell'UE per favorire un confronto diretto delle realtà dei singoli stati coinvolgendo associazioni culturali e non per possibili partnership.

- Adoperazione di corsi utili per i docenti che dovrebbero prendere parte alla formazione dei giovani nei singoli istituti statali. Chiedendo la partecipazione di piattaforme come il forum nazionale giovani e di conseguenza il pool dei formatori che potrebbero adoperarsi per seminari e corsi specifici.

2. Riguardante invece il riconoscimento del titolo di studio ottenuto durante il periodo di studio all'estero richiediamo:

- l'identificazione all'interno di tutte le scuole di un docente preposto ai programmi di mobilità. Al coordinatore dei programmi di mobilità studentesca devono essere attribuiti alcuni compiti quali curare l'informazione a docenti, alunni e famiglie sulle opportunità esistenti, curare gli aspetti ricaduta delle esperienze di scambio non solo per chi vi

partecipa ma anche per i compagni di classe e per la comunità scolastica che hanno modo di aprire orizzonti internazionali, concordare con i consigli di classe alcune linee guida a cui attenersi, monitorare e segnalare al dirigente eventuali incongruenze e criticità. Egli ha inoltre il compito di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indicano anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.

- In ogni istituto spetta al singolo studente poter scegliere all'interno del proprio Consiglio di Classe un docente "tutor" che svolga le funzioni del docente coordinatore in caso ci fosse una grande partecipazione ai programmi di studio all'estero da parte degli studenti e quindi l'impossibilità per un singolo professore di monitorare i loro percorsi.
- Lo studente rientrante deve presentare alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano
- Il consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese, formulando così le tematiche fondamentali che l'alunno è tenuto a recuperare.
- L'alunno è invitato, compatibilmente con la data del rientro, a partecipare ai corsi di recupero organizzati nel periodo estivo.
- Lo studente dovrà prendere visione dei programmi svolti durante l'anno ed inviati dal tutor per provvedere a sviluppare il proprio percorso di recupero.
- Nel mese di settembre il consiglio di classe sottopone l'allievo ad un **colloquio** orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza. Contestualmente fissa gli obiettivi minimi per le discipline non svolte all'estero, finalizzati ad un agevole reinserimento nella scuola. Il raggiungimento di tali obiettivi verrà verificato nel corso del primo quadrimestre e, al fine di una valutazione più approfondita delle competenze acquisite, il **credito scolastico**, relativo all'anno svolto all'estero, sarà formalizzato durante lo scrutinio di giugno.
- Per quanto riguarda i programmi semestrali, lo studente è tenuto a impegnarsi a recuperare durante il secondo quadrimestre gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili" e non contenuti nei programmi svolti all'estero, anche frequentando attività di recupero.

3. Tenendo ben presente le linee di indirizzo "LA SCUOLA ITALIANA VERSO EXPO 2015" del MIUR, le cps di tutta Italia devono impegnarsi a informare attraverso circolari e o mezzi di comunicazione a disposizione o eventi sul territorio per far sì che l'intero comparto scuola sia presente in modo attivo. Si propone di visionare la "Carta della Generazione Expo 2015 elaborata dalla CPS di Novara come punto di partenza del mondo dell'Expo 2015 legati alle scuole, e di conseguenza delle CPS.

Prendendo spunto dal piano urbanistico della regione Lombardia, si propone un ampliamento, un miglioramento ed una riduzione dei costi per il trasporto pubblico per tutti, estendendo lo stesso a tutte le regioni in modo da aumentare il numero di visitatori.

4. Costituzione di un organo istituzionale (ESC - European Students Council) di rappresentanza studentesca di cui siano membri tutti gli Stati Europei.

Attraverso una consultazione tra gli Stati europei si andrà ad individuare un modello unitario e una figura di rappresentanza nazionale degli studenti. Gli Stati privi di organi di rappresentanza saranno invitati a partecipare nella figura di un delegato del ministero.

Sarà poi compito di quest'organo incoraggiare l'espansione della rappresentanza in tutti gli stati membri dell'UE.